

**Nota integrativa al Conto economico e
allo Stato patrimoniale al 29/02/2024**

Il bilancio d'esercizio si compone del Conto economico, dello Stato patrimoniale e della presente Nota integrativa.

La presente nota integrativa costituisce un allegato al bilancio infrannuale della cessata Camera di commercio di Taranto relativamente al periodo intercorrente dal 1 gennaio 2024 al giorno antecedente alla data della costituzione della nuova Camera di commercio Brindisi-Taranto e cioè al 29 febbraio 2024, conformemente a quanto disposto dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico Prot. n. 0105995 del 01/07/2015 recante *“Accorpamento tra camere di commercio - art. 1, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23-indicazioni operative”*.

Il bilancio infrannuale è stato predisposto anche sulla base delle istruzioni contenute nella citata circolare n.0105995 del 01.07.2015 del Ministero dello Sviluppo economico che ha fornito puntuali indicazioni sugli aspetti contabili connessi alla chiusura contabile delle camere di commercio oggetto di accorpamento. In particolare, la suddetta circolare prevede che per *“la chiusura del bilancio la competenza economica dei proventi e degli oneri andrà riferita alla parte dell'esercizio di attività delle camere di commercio accorpate, con l'esigenza, pertanto, di procedere alla effettuazione di tutte le operazioni di rettifica e di integrazione su base infrannuale”*.

La Nota integrativa, prevista dall'art. 23 del D.P.R. 02.11.2005, n.254, recante *“Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio”* (di seguito Regolamento), costituisce il documento di accompagnamento al Conto economico ed allo Stato patrimoniale ed indica in particolare:

- a) i criteri di valutazione delle voci di bilancio, nonché, per le poste soggette ad ammortamento, i relativi criteri di ammortamento;
- b) le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;
- c) la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisce sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio;
- d) l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri e, nell'ambito di questi ultimi, quelli di durata residua superiore ai tre anni con la specificazione delle relative garanzie;
- e) le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti ai sensi dell'articolo 26, comma 10;
- f) gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto;

g) l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio;

h) la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi;

i) la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine;

l) la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari;

m) i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla sua approvazione.

a) I criteri di valutazione delle voci di bilancio, nonché, per le poste soggette ad ammortamento, i relativi criteri di ammortamento.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta uniformandosi ai criteri della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. Le singole poste attive e passive sono evidenziate per il loro intero valore senza che si sia proceduto ad alcuna compensazione. Nel conto economico sono rilevate contabilmente tutte le operazioni relative ai movimenti, distinguendo tra quelle correnti e quelle della gestione finanziaria e straordinaria.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto maggiorato degli oneri di diretta imputazione. I valori iscritti in bilancio sono al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni di costo unitario inferiore ad €.516,46 sono, di regola, considerate costi dell'esercizio nel quale si è proceduto al loro acquisto attraverso un'aliquota di ammortamento pari al 100%. I costi per interventi di manutenzione straordinaria, che manifestano la loro utilità per più esercizi, nel caso abbiano natura incrementativa del valore dei beni di riferimento, sono attribuiti ai rispettivi cespiti, altrimenti sono evidenziati separatamente.

Per gli ammortamenti, anch'essi riferiti al periodo infrannuale gennaio/febbraio, sono applicati i coefficienti di cui al D.M. 31.12.1988 del Ministero delle Finanze in quanto ritenuti congrui ai fini civilistici allo scopo di rappresentare l'effettivo deperimento fisico ed economico dei beni strumentali:

- strutture in legno (aliquota annuale 20%) riepilogate nella voce “Impianti” dello Stato Patrimoniale;
- biblioteca (immobile) (aliquota annuale 20%) riepilogate nella voce “Impianti” dello Stato Patrimoniale;
- prefabbricati (aliquota annuale 20%) riepilogate nella voce “Impianti” dello Stato Patrimoniale;
- impianti speciali (aliquota annuale 25%) riepilogate nella voce “Impianti” dello Stato Patrimoniale;
- impianti (aliquota annuale 20%);
- manutenzioni impianti (aliquota annuale 20%) riepilogate nella voce “Impianti” dello Stato Patrimoniale;

- hardware (aliquota annuale 20%) riepilogate nella voce “Attrezzature informatiche” dello Stato Patrimoniale;
- macchine ordinarie d’ufficio (aliquota annuale 15%) riepilogate nella voce “Attrezzature informatiche” dello Stato Patrimoniale;
- automezzi (aliquota annuale 25%);
- attrezzature (aliquota annuale 15%) riepilogate nella voce “Attrezzature non informatiche” dello Stato Patrimoniale;
- altre immobilizzazioni tecniche (aliquota annuale 15%) riepilogate nella voce “Attrezzature non informatiche” dello Stato Patrimoniale;
- mobili (aliquota annuale 12%) riepilogate nella voce “Arredi e Mobili” dello Stato Patrimoniale;
- arredi (aliquota annuale 15%) riepilogate nella voce “Arredi e Mobili” dello Stato Patrimoniale;
- beni di valore inferiore a €516,46 (aliquota annuale 100%) riepilogate nella voce “Attrezzature non informatiche” dello Stato Patrimoniale;
- beni di rapida obsolescenza (aliquota annuale 100%) riepilogate nella voce “Attrezzature non informatiche” dello Stato Patrimoniale;
- software (aliquota annuale 20%).

In ottemperanza ai principi contabili definiti dalla Commissione ex art.74 del Regolamento con circolare n.3622/c del 05.02.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, il terreno di Via Ancona che fino all’esercizio 2007 era stato ammortizzato con un’aliquota annuale del 3%, è iscritto per l’intero valore di acquisto senza assoggettarlo ad alcun ammortamento. Per effetto della eliminazione di tale fondo, è iscritta nell’ambito del Patrimonio netto una posta di €13.496,96, pari al valore del corrispondente fondo d’ammortamento, quale “Riserva indisponibile ex DPR 254/05” appositamente creata.

Relativamente alle altre immobilizzazioni, i suddetti coefficienti sono, nei diversi esercizi, applicati in modo costante.

Per le strutture realizzate nell’ambito della Cittadella delle imprese, le quote di ammortamento sono calcolate a partire dall’entrata in funzione - avvenuta nell’esercizio 2003 – e integralmente ammortizzate con decorrenza 31.12.2010.

Immobili e terreni

In questa categoria risulta il valore del terreno in Via Ancona che è determinato al costo di acquisto senza calcolare alcun ammortamento; nel 2018 l’Ente ha acquisito la proprietà del terreno corrispondente all’area ove attualmente insiste la Cittadella delle Imprese: tale terreno risulta iscritto tra le immobilizzazioni al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori e non è soggetto ad ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

In tale categoria rientrano gli impianti, i mobili, le altre immobilizzazioni tecniche, gli automezzi e le attrezzature.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie né rivalutazioni sulla base di leggi speciali, generali o di settore.

Biblioteca

Il valore iscritto in bilancio corrisponde alla sommatoria dei costi di copertina dei singoli libri e prodotti editoriali della biblioteca collocata presso la Cittadella delle imprese. Su tale valore non è effettuato alcun ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte al costo storico di acquisizione al netto degli ammortamenti effettuati direttamente detratti in conto. Sono utilizzati i medesimi coefficienti di ammortamento previsti dalla normativa fiscale innanzi citata e risultano alla data del 29.02.2024 interamente ammortizzate.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite dalle partecipazioni azionarie e da conferimenti di capitale in società aventi natura giuridica diversa dalla S.p.a. (essenzialmente consorzi e società consortili a r.l.).

La valutazione è effettuata, come espressamente richiesto dall'art.26 comma 7 del Regolamento, ed alla luce delle indicazioni fornite con nota n.2395 del 18.03.2008 e circolare n.3622/c del 05.02.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base del patrimonio netto della società partecipata risultante dall'ultimo bilancio disponibile, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, e sulla base del patrimonio netto congelato al 31.12.2006 per le altre partecipazioni, già in essere alla medesima data. Il metodo utilizzato consiste nel moltiplicare il patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata per la quota percentuale detenuta dall'Ente camerale. Il dettaglio del calcolo eseguito è riportato e commentato in apposito prospetto al punto g).

Il valore derivante dall'applicazione del predetto criterio è risultato superiore di €.251.543,05 rispetto al valore degli acquisti delle medesime partecipazioni. Tale differenza positiva come da criterio prudenziale definito nei precedenti esercizi oltre che essere riportata nell'attivo nell'ambito delle immobilizzazioni, è inserita quale posta rettificativa nell'ambito del Patrimonio netto, con la dizione “**Riserva** incremento partecipazioni/conferimenti”, da considerarsi **indisponibile**. Tale accorgimento, adottato allo scopo di non evidenziare, come disponibilità di risorse, plusvalenze che saranno realmente disponibili solo alla cessione delle partecipazioni, è stato successivamente espressamente disposto dalla norma su citata.

Per le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate, acquisite a partire dall'esercizio 2007, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, come previsto dall'art.26, comma 8, del DPR 254/2005.

Crediti di finanziamento

Il valore è costituito esclusivamente dall'importo del credito per prestiti ed anticipazioni al personale, corrispondente al montante di tutti i prestiti concessi, ai sensi della vigente normativa, al personale dipendente a titolo di anticipazione sul I.F.R. e T.F.R. maturato. Tali prestiti vengono recuperati al momento della cessazione del rapporto di lavoro. L'importo risultava già azzerato al 31.12.2023.

Crediti di funzionamento

I crediti sono esposti secondo il loro presumibile valore di realizzo, deducendo cioè dall'ammontare complessivo quelli che si ritengono inesigibili alla data del 29.02.2024.

Per il calcolo del credito da diritto annuale anno 2008, (il cui valore in bilancio risulta interamente svalutato come per i crediti delle annualità precedenti) sono stati applicati i criteri forniti dalla Commissione ex art.74 del Regolamento con la citata circolare n.3622/c del 05.02.2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, che prevedevano solo per il citato anno la determinazione del credito in via presuntiva sulla base delle indicazioni formulate nel documento n.3 elaborato dalla Commissione.

Il citato documento prevede inoltre che, a partire dall'approvazione del bilancio d'esercizio 2009, trovino completa applicazione i criteri previsti per la determinazione del cosiddetto "credito analitico" del diritto annuale, in ossequio ai nuovi principi contabili contenuti nel Regolamento DPR 254/05. L'importo complessivo del credito da diritto annuale per gli anni dal 2009 al 2023, distinto tra diritto, sanzioni ed interessi, rinviene, pertanto, dalla somma delle singole posizioni debitorie degli operatori economici come risultante dalla procedura informatica. L'implementazione del nuovo sistema informativo, messo a disposizione del sistema camerale dalla società consortile di informatica Infocamere, consente nel tempo il riscontro puntuale del credito per singola impresa. Ciò consente di accrescere l'attendibilità contabile e conoscere le motivazioni del credito, non più basato su valutazioni di stima massiva come negli esercizi precedenti.

Il suddetto documento prevede che la Camera iscriva l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito che, per le imprese che corrispondono il diritto annuale in base al fatturato, viene determinato applicando l'aliquota prevista per le fasce di fatturato con riferimento alla media dei fatturati dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi (per il 2023 si è fatto riferimento agli anni 2020, 2021, 2022).

Il credito da diritto annuale di competenza del periodo gennaio-febbraio 2024, a differenza delle precedenti annualità, non scaturisce dall'applicazione per singola impresa dei criteri di determinazione delle somme dovute a titolo di diritto, sanzioni ed interessi, secondo quanto definito nel documento 3) elaborato dalla citata Commissione.

Con riferimento alla determinazione del diritto annuale per il bilancio infrannuale delle Camere accorpate, la suddetta circolare MISE n.105995 del 01/07/2015 prevede che il provento di competenza deve essere commisurato al valore presente nel preventivo economico e iscritto in bilancio in funzione del periodo intercorrente tra il 1° gennaio e la data di costituzione della nuova Camera di commercio.

Il valore del provento e del relativo credito è stato, pertanto, determinato come sinteticamente illustrato nel prospetto seguente:

			Provento competenza 01.01.2024- 29.02.2024		
	Conto di budget	Previsione 2024		Incasso al 29/02/24	Credito da rilevare
Diritto annuale	310000	3.968.000,00 €	661.333,33 €	33.242,21 €	628.091,12 €
Sanzioni	310002	606.000,00 €	101.000,00 €	1,85 €	100.998,15 €
Interessi	310003	55.000,00 €	9.166,67 €	3,97 €	9.162,70 €
Maggioraz 20%	310007	793.600,00 €	132.266,67 €	- €	132.266,67 €
Totali		5.422.600,00 €	903.766,67 €		870.518,64 €

Analogamente a quanto previsto per il provento e il credito del diritto annuale, anche per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, la sopracitata circolare MISE prevede che la quota di accantonamento sia determinata sulla base dell'importo iscritto a preventivo economico in misura corrispondente al periodo che intercorre tra il 1° gennaio e la data di costituzione della nuova Camera di commercio.

Il calcolo è evidenziato nel prospetto seguente.

	<i>Conto</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Periodo 01.01.2024- 29.02.2024</i>	<i>Onere da rilevare</i>
Accantonamento svalutaz crediti diritto ann.le	342000	2.068.000,00 €	344.666,67 €	344.666,67 €
Accant. F.do Svalutaz. Crediti D.a. maggioraz. 20%	342002	298.000,00 €	49.666,67 €	49.666,67 €
Totali		2.366.000,00 €	394.333,33 €	394.333,33 €

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze si riferiscono al valore del magazzino del provveditorato al 29.02.2024 costituito da beni di consumo nuovi acquistati nel corso del 2024 e non utilizzati nell'esercizio. Detti beni sono valutati secondo il criterio FIFO previsto dall'art.2426, lettera 10) del codice civile.

Patrimonio netto

L'introduzione della contabilità economico – patrimoniale e la modifica dei criteri di valutazione dei beni patrimoniali a partire dal 01.01.1998, la previsione di modelli di conto economico e stato patrimoniale che dal punto di vista della struttura, dei contenuti e delle regole di redazione risultano prossimi a quelli da tempo in uso per le società commerciali, hanno reso necessario approntare uno "stato patrimoniale di partenza", da iscrivere in contabilità quale bilancio di apertura, rideterminando i valori dello stato patrimoniale al 31.12.1997.

Il patrimonio netto al 31.12.1997 è risultato pari a **€4.662.508,95**. Detto valore è evidenziato costantemente nell'ambito del Patrimonio Netto con la dizione "Patrimonio netto iniziale" in maniera separata dalla voce "Avanzo/Disavanzo economico esercizi precedenti" ove risulta evidenziato in €10.171.578,87 il saldo algebrico positivo dei risultati economici degli esercizi del periodo 1998-2023.

Trattamento e indennità di fine rapporto

Il valore della passività copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino al 29.02.2024 nella duplice veste di Indennità di fine rapporto (€ 1.337.321,68) e del Trattamento di

fine rapporto in senso stretto (€ 233.136,70) che si applica al personale assunto successivamente al 01.01.2001.

Debiti di funzionamento

I debiti sono esposti al loro valore nominale che costituisce il presumibile valore di estinzione degli stessi.

Fondi per rischi e oneri futuri

Gli accantonamenti sono effettuati per coprire debiti di esistenza certa e probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinato l'ammontare, nonché per accantonare risorse destinate ad interventi programmati.

b) le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

La variazione più significativa nella composizione dell'attivo rispetto all'esercizio 2023, si registra nell'incremento dei crediti da diritto annuale (+ 351.768,03) da attribuirsi principalmente ai crediti per l'annualità 2024 come evidenziato in precedenza. Si registra, inoltre, una riduzione dei Crediti v/clienti (- 194.551,13) per effetto degli incassi delle note di riversamento Infocamere relative al mese di dicembre 2023.

La variazione più rilevante nella composizione del passivo riguarda l'incremento dei Fondi per rischi e oneri (+1.024.722,86) riconducibile all'importo accantonato a specifico fondo per interventi economici, sulla base delle indicazioni contenute nella circolare MISE n.172113 del 24/09/2015 secondo cui le spese già autorizzate dalle Giunte delle camere di commercio cessate, oggetto di un provvedimento di utilizzo, vengono imputate contabilmente alle cessate camere mediante accantonamento in un apposito fondo oneri.

Ulteriori variazioni significative nella composizione del passivo riguardano i decrementi di Debiti v/Fornitori (-283.845,00) e l'incremento della voce "Debiti per servizi c/terzi" (+101.253,57) riveniente dalla imputazione della 1^a rata del bollo virtuale 2024.

L'incremento della voce Debiti v/Dipendenti (+€357.117,61) è riconducibile all'imputazione a debito dell'intero Fondo trattamento accessorio personale dirigenziale e non dirigenziale (al netto della quota già utilizzata nel periodo 01.01-29.02) sulla base delle indicazioni fornite dalla sopracitata circolare MISE n.0105995 del 01/7/2015, secondo la quale "per ciascuna Camera di commercio accorpanda verrà, quindi, contabilizzato in sede di bilancio di chiusura, il debito corrispondente all'intero fondo".

c) la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisce sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio.

Il valore al 29.02.2024 delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è evidenziato nel seguente prospetto riportante i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

AMMORTAMENTO AL 29/02/2024	% amm.	conto	Beni presenti al 31/12/2023	Beni acquistati nel 2024	Beni dismessi nel 2024	Beni presenti al 29/02/2024	Fondo ammortam.to al 31/12/2023	Quota ammortam.to gen-feb 2024	Totale ammortam.to al 29/02/2024	Residuo beni presenti 29/02/2024
Altre immobilizz.tecniche	15	111220	72.647,68			72.647,68	48.516,82	1.144,59	49.661,41	22.986,27
Arredi	15	111410	589.137,12			589.137,12	588.285,19	38,10	588.323,29	813,83
Arredi d'arte	0	111440	185.227,71			185.227,71	0,00		0,00	185.227,71
Attrezzature	15	111216	313.486,78			313.486,78	306.027,12	558,89	306.586,01	6.900,77
Automezzi	25	111500	13.143,83			13.143,83	13.143,83		13.143,83	0,00
Beni < 516,45 euro	100	111209	59.593,38			59.593,38	59.593,38		59.593,38	0,00
Beni di rapida obsolescenza	100	111238	127,06			127,06	127,06		127,06	0,00
Terreni (Via Ancona + Viale Virgilio)	0	111000	722.786,93			722.786,93	0,00		0,00	722.786,93
Palazzina direzionale	20	111146	1.778.719,64			1.778.719,64	1.778.719,64		1.778.719,64	0,00
Biblioteca (immobile)	20	111143	205.398,09			205.398,09	205.398,09		205.398,09	0,00
Biblioteca (libri)	0	111600	57.526,49			57.526,49	0,00		0,00	57.526,49
Hardware	20	111305	355.995,53			355.995,53	337.319,51	1.157,27	338.476,78	17.518,75
Impianti	20	111100	1.027.973,84			1.027.973,84	1.017.712,43	655,35	1.018.367,78	9.606,06
Impianti speciali	25	111109	1.657.411,07			1.657.411,07	1.657.411,07		1.657.411,07	0,00
Macchine elettroniche ufficio	15	111300	2.782,18			2.782,18	2.782,18		2.782,18	0,00
Manutenzione impianti	20	111149	467.765,53			467.765,53	377.048,80	4.953,24	382.002,04	85.763,49
Mobili	12	111400	714.034,96			714.034,96	712.207,64	45,53	712.253,17	1.781,79
Parete attrezzata	20	111140	1.193.840,05			1.193.840,05	1.193.840,05		1.193.840,05	0,00
Strutture in legno	20	111134	124.262,78			124.262,78	124.262,78		124.262,78	0,00
Prefabbricati	20	111137	4.008.750,60			4.008.750,60	4.008.578,66	28,19	4.008.606,85	143,75
Software	20	110000	12.681,59			12.681,59	12.681,59		12.681,59	0,00
			13.563.292,84	0,00	0,00	13.563.292,84	12.443.655,84	8.581,16	12.452.237,00	1.111.055,84
			A	B	C	D	E	F	I	L
						D=A+B-C			I=E+F-C	L=D-I

d) l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri e, nell'ambito di questi ultimi, quelli di durata residua superiore ai tre anni con la specificazione delle relative garanzie.

L'ammontare complessivo dei crediti ammonta ad €.1.735.896,79 di cui quelli per diritto annuale ammontano, al netto del fondo svalutazione crediti, ad €.826.698,80. Ad eccezione dei crediti per diritto annuale, non sono iscritti in bilancio crediti aventi durata e tempi di riscossione superiore ai tre anni. Il credito nei confronti del Consorzio Interfidi, inserito nell'ambito dei "Crediti diversi", è stato iscritto con esigibilità oltre i 12 mesi.

e) le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti ai sensi dell'articolo 26, comma 10.

Non si è proceduto nel periodo 01.01.2024 - 29.02.2024 a cancellazione di crediti e debiti.

f) gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto.

Fondo rischi copertura fidejussioni passive

Tale fondo di €.206.582,76 è destinato a coprire prudenzialmente il complessivo rischio relativo alle fidejussioni rilasciate - in diverse occasioni nel corso degli esercizi precedenti - in favore degli Istituti di credito a garanzia delle operazioni eseguite da consorzi di garanzia fidi. Detto fondo non ha registrato alcun movimento nel periodo in oggetto.

Altri fondi

Nella voce "Altri fondi" è iscritta la somma di €.318.948,22, che non ha registrato utilizzi né accantonamenti nel corso del 2024. Tale Fondo deriva dagli anni precedenti in cui l'Ente adottava il sistema di contabilità finanziaria ed era tenuto a vincolare quota parte della liquidità con destinazione specifica per il pagamento delle indennità di fine rapporto. Al momento del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale le somme sono confluite nella disponibilità della Tesoreria con contestuale iscrizione del fondo in questione.

Fondo spese future

Il fondo ammonta a € 22.789,51. Nel periodo 01.01.2024-29.02.2024 non si registra alcun utilizzo né ulteriori accantonamenti.

Fondo rischi perdite su partecipate

Il fondo è pari a € 139.991,40, invariato rispetto all'anno precedente.

Fondo riduzioni di spesa da riversare all'Erario

Nell'esercizio 2023 è stata accantonata la somma di € 552.488,66 per versamenti al bilancio dello Stato derivanti dalle riduzioni di spesa. Tale accantonamento si è reso necessario in attesa della definizione, relativamente alle annualità dal 2020 in avanti, degli effetti della sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale, con la quale si è affermato il diritto alla restituzione da parte dello Stato dei versamenti effettuati dalle Camere di commercio per il triennio 2017-2019. Nel periodo di riferimento non vi è stata alcuna movimentazione.

Fondo per iniziative promozionali 2024

Per il periodo 01.01.2024–29.02.2024 è stato accantonato a specifico fondo l'importo di € 1.024.722,86 quali risorse per interventi economici, sulla base delle indicazioni contenute nella circolare MISE n.172113 del 24/09/2015 secondo cui le spese già autorizzate dalle Giunte delle camere di commercio cessate, oggetto di un provvedimento di utilizzo, vengono imputate contabilmente alle cessate camere mediante accantonamento in un apposito fondo oneri.

Fondi indennità e trattamento di fine rapporto

Come evidenziato in precedenza, gli accantonamenti di tali fondi coprono integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla data del 29.02.2024 nella duplice veste di Indennità di fine rapporto (€1.337.321,68) e del Trattamento di fine rapporto in senso stretto (€233.136,70) che si applica al personale assunto successivamente al 01.01.2001. Nel corso del periodo considerato non si è registrato alcun utilizzo.

g) l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio.

La Camera di commercio di Taranto non detiene partecipazioni per il tramite di società controllate o collegate, in conformità a quanto previsto dalla legge finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Il numero e il valore delle partecipazioni possedute direttamente, le quote di capitale sottoscritte, le quote versate e il valore del patrimonio netto di ciascuna società è riportato nell'apposito prospetto esplicativo in calce alla presente nota integrativa. In esso viene evidenziata la valutazione delle stesse partecipazioni secondo il criterio del patrimonio netto ove applicabile.

La valutazione è stata effettuata, come espressamente richiesto dall'art.26 comma 7 del Regolamento, ed alla luce delle indicazioni fornite con nota n.2395 del 18.03.2008 del Ministero dello Sviluppo Economico ribadite con la citata circolare del 05.02.2009, sulla base del patrimonio netto della società partecipata al 31.12.2022 (ultimo bilancio disponibile), relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, e sulla base del patrimonio netto congelato al 31.12.2006 per le altre partecipazioni. Il metodo utilizzato consiste nel moltiplicare il patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata per la quota percentuale detenuta dall'Ente camerale.

Per le partecipazioni in imprese non controllate o collegate acquisite successivamente al 31.12.2006 il criterio applicato è il costo di acquisto o di sottoscrizione, come previsto dall'art.26, comma 8, del DPR 254/2005.

Per le società SEAP Spa e Tecno Holding Spa, a seguito degli importanti interventi di ricapitalizzazione che rendevano non più attendibile il valore del patrimonio netto congelato alla data del 31.12.2006, la partecipazione è stata rilevata al valore nominale delle stesse.

Il valore delle **partecipazioni azionarie** risulta pari a €545.335,84, senza alcuna variazione rispetto allo scorso esercizio.

La categoria dei **conferimenti di capitale presenta** un valore complessivo di €.791.427,12, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le due voci contabili speculari - "Incremento valore Partecipazioni/Conferimenti" nell'ambito dell'Attivo e "Riserva incremento valore Partecipazioni/Conferimenti" nell'ambito del Patrimonio netto – rilevano un incremento delle partecipazioni di €.251.543,05 sostanzialmente in linea con quanto registrato nello scorso esercizio.

Il dettaglio delle singole partecipazioni è specificato nel prospetto riportato in calce alla presente nota integrativa.

h) la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi.

Nella voce ratei attivi risulta iscritta la quota di competenza fino al 29.02.2024 degli interessi maturati e non riscossi su titoli di stato italiani per €31.566,72 e la quota di competenza dei canoni di locazione da parte di Agroqualità s.p.a. (5.515,93), Consorzio Servizi Avanzati Scarl (4.117,43) e Ordine Dottori Commercialisti (4.429,70).

L'importo di €. 499.071,95 per risconti attivi si riferisce principalmente alla quota di accantonamenti rilevati nell'esercizio 2023 (€.486.651,73) al Fondo svalutazione crediti diritto annuale rinviati all'esercizio 2024 e non ancora imputati al corrispondente onere. Tale voce trova correlazione con il valore di €.1.320.175,31 iscritto tra i risconti passivi e riferito alla quota di diritto annuale per maggiorazione 20% la cui competenza contabile è stata rinviata dal 2023 al 2024, in considerazione del mancato utilizzo integrale delle risorse destinate alla realizzazione dei quattro progetti finanziati con il suddetto incremento del diritto annuale per il triennio 2023-2025, di cui al Decreto Mimit 11.11.2022.

Non sono stati registrati ratei passivi.

i) la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine.

Nell'ambito della sezione dei conti d'ordine non figura alcun importo.

l) la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari.

Relativamente alla gestione finanziaria, si registra un saldo positivo pari ad €.11.893,25, che si riferisce alla quota di interessi sui titoli di Stato acquisiti dall'Ente nell'anno 2015.

Non sono stati sostenuti oneri finanziari nell'esercizio.

Relativamente alla gestione straordinaria, si registrano proventi per un importo totale pari ad €.93.497,02 che vengono qui di seguito dettagliati:

- €.3.940,57 per incasso diritto, sanzioni ed interessi relativi a diritto annuale degli anni pregressi, per i quali non risultavano iscritti crediti residui o gli stessi erano stati interamente svalutati;

- €.86.926,63 quale incasso crediti ex esattore Picciolo Giorgio a seguito della sentenza n.319/2023 della Corte dei Conti sez. giurisdizionale per la Regione Puglia;
- €.269,31 per incassi dell'Organismo controllo vini superiori al dovuto;
- €.2.360,51 per sopravvenienze attive derivanti da incasso sanzioni ex Upica ruoli esattoriali per annualità pregresse.

Non risultano iscritti oneri straordinari.

m) i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla sua approvazione.

Dopo la chiusura del bilancio non sono intervenuti fatti di rilievo.

Situazione al 29/02/2024									
PARTECIPAZIONI AZIONARIE									
	Valore nominale	quota versata	Capitale Sociale		quota di partecipazione detenuta	Patrimonio netto della società	valore partecipazione sulla base del patrimonio netto	differenza	accantonamenti per differenze negative
1. Partecipazioni in imprese controllate									
2. Partecipazioni in imprese collegate									
3. Altre Partecipazioni già in essere alla data del 31.12.2006									
Infocamere ScpA	132.450,60	100%	17.670.000,00		0,75%	19.765.280,00	148.156,38	15.705,78	
SEAP SpA - Aeroporti di Puglia C.S. 25.718.398,00 - 79.147,00	51.825,00	100%	25.822.845,00		0,31%	25.718.398,00	79.147,00		0,00
Seap SpA - Ricapitalizzazione a titolo gratuito nel 2019	27.322,00								
Seap SpA - Diritto di prelazione pagato nel 2019 azioni CCIAA BARI	48,69						48,69		
Tecno holding SpA	150.847,16	100%	25.000.000,00		1,28%	25.000.000,00	320.774,53	0,00	
Tecno Holding spa - sovrapprezzo emissione azioni pari al valore del patrimonio netto eccedente il capitale sociale	169.927,37								
TecnoServiceCamere ex Tecnocamere Scpa	8.361,08	100%	1.318.941,00		0,63%	2.159.574,00	13.690,05	2.727,03	
TecnoServiceCamere ex Tecnocamere Scpa - quota sovrapprezzo corrispondente al patrimonio netto attribuita valore di acquisto	2.601,94								
Isnart Scpa	1.952,00	100%	292.184,00		0,67%	292.184,00	1.952,00	0,00	
PROMEM SUD-EST Spa (partecipazione ceduta a gennaio 2022 al Consorzio Artemide)									
4. Altre Partecipazioni acquisite a partire dall'anno 2007									
							valore partecipazione sulla base del costo d'acquisto		
Totale partecipazioni azionarie	545.335,84						563.768,65	18.432,81	0,00

CONFERIMENTI DI CAPITALE									
	Valore nominale	quota versata	Capitale Sociale	somme da versare	quota di partecipazione detenuta	Patrimonio netto della società	valore partecipazione sulla base del patrimonio netto	differenza	
1. Partecipazioni in imprese controllate									
AGROMED soc. Cons. a r.l. (dal 2018 tra le imprese controllate per quota del C.S. pari al 100%)	50.000,00	100,00%	75.000,00		66,67%	50.000,00	50.000,00		
Incremento quota per recesso del socio Comune di Taranto	25.000,00				33,33%	25.000,00	25.000,00		
Il valore del P.N. si considera pari al C.S. per ragioni prudenziali									
C.S.A. Scarl	757.333,68	100%	1.173.000,00		64,56%	1.288.366,00	831.818,38	221.734,78	
CSA s.c.p.a. - sovrapprezzo rispetto al valore nominale di n.4.388 azioni acquistate da Autorità portuale nel 2009	1.700,75								
CSA s.c.p.a. - sovrapprezzo rispetto al valore nominale di n.177.331 azioni acquistate da Infocamere nel 2012 e sottoscritte nel 2013	26.327,53								
CSA s.c.p.a. - sovrapprezzo rispetto al valore nominale di n.7.908 azioni acquistate al prezzo di € 1,1484646 ciascuna da CCIAA RC nel 2014 e sottoscritte nel 2016	1.174,06								
Riduzione partecipazione nel 2017 per valutazione patrimonio netto al 31/12/2016, imputata per 120.000,00 a Fondo rischi su perdite partecipate e per 56.452,41 a Svalutazioni da partecipazioni	-176.452,41								
2. Partecipazioni in imprese collegate									
DISTRIPARK Soc.Cons. a r. l. cessione a titolo gratuito vedi atto transattivo con Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio sottoscritto il 11/06/2021									

3. Altre Partecipazioni già in essere al 31.12.2006									
Ecocerved Scarl	39.473,00	100%	2.500.000,00		2,19%	3.061.193,00	67.152,03	12.537,03	
Ecocerved - aumento quota a titolo gratuito	14.114,00								
Ecocerved - aumento quota 2015 a seguito recesso soci	1.028,00								
Ecocerved - aumento quota 2018 a seguito recesso soci	226,39								
Ecocerved - svalutazione aumento quota 2018 a seguito recesso soci	-226,39								
SI. CAMERA Scarl Camcom - quota Universitas Mercatorum Soc. cons. a r.l. incorporata per fusione	2.500,00	100%	4.009.935,00		0,079%	2.515.739,00	1.994,43		-1.161,57
Incremento per fusione per incorporazione in SI.CAMERA Scarl	621,00								
SI.CAMERA Scarl - aumento quota 2015	35,00								
SI.CAMERA Scarl - aumento quota 2016	7,00								
SI.CAMERA Scarl - aumento quota 2019	16,00								
SI.CAMERA Scarl - svalutazione aumento quota 2016-2019	-23,00								
RETECAMERE Scarl in liquidazione	569,24	100%	242.356,34		0,235%				
RETECAMERE Scarl in liquidazione - quota interamente svalutata negli esercizi precedenti in considerazione della procedura di liquidazione	-569,24								
4. Altre Partecipazioni acquisite a partire dall'anno 2007									
							valore partecipazione sulla base del costo d'acquisto		
IC Outsourcing Scarl	1.672,76	100%	372.000,00		0,46%		1.672,76	0,00	
IC Outsourcing Scarl - aumento quota 2018-2020	35,38								
IC Outsourcing - svalutazione aumento quota 2018-2020	-35,38								
G.A.L. Magna Grecia Scarl	4.400,00	100%	30.000,00		14,67%		4.400,00	0,00	
G.A.L. Valle d'Itria Scarl	20.000,00	100%	156.000,00		12,82%		20.000,00	0,00	
G.A.L. "Luoghi del mito e delle gravine" Scarl	18.000,00	100%	127.639,84		14,10%		18.000,00	0,00	
Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne Srl (partecipazione acquisita nel 2022)	4.499,75						4.499,75		
Totale conferimenti di capitale	791.427,12			0,00			1.024.537,36	234.271,81	-1.161,57
	€ 1.336.762,96						€ 1.588.306,01	€ 252.704,62	-€ 1.161,57